

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 137

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BRIGHENTI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 112, N. 1, E 614, ULTIMA PARTE, DEL CODICE PENALE
(VIOLAZIONE DI DOMICILIO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 6 aprile 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 24 marzo 1959.

L'onorevole Brighenti Giuseppe è stato denunciato dai carabinieri della stazione di San Pellegrino Terme per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Bergamo con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1576/58 della Procura di Bergamo).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Bergamo, 4 agosto 1958.

Nei pomeriggio del 21 febbraio 1958, i signori Brighenti Giuseppe e Angolini Franco

della Camera del lavoro di Bergamo si portavano a Dossena in occasione dello sciopero indetto per l'indomani nel settore minerario.

Qui si incontrarono con Alcaini Giovanni, Alcaini Geremia, Gervasoni Domenico, Alcaini Antonio, Gervasoni Bortolo, Gervasoni Richelmo e Locatelli Felice, tutti operai dipendenti della società mineraria Prealpina, e con essi, dopo qualche discussione, decisero di portarsi alla miniera per determinare dettagli relativi alla partecipazione allo sciopero.

Per superare la distanza che separa il paese dalla miniera, qualche operaio prese posto sulla macchina del Brighenti e dell'Angolini, altri si servirono delle loro motociclette ed altri furono accompagnati da Omicini Francesco con la sua automobile.

Senonché, la strada che serve di accesso alla miniera e che è di proprietà della società mineraria, ad un certo punto, era chiusa con apposita sbarra, che non consentiva il passaggio ai veicoli.

A superare l'ostacolo, furono sbullonati i due dadi che fissavano il meccanismo di chiusura della sbarra. E, questa sollevata, i due sindacalisti e gli operai poterono proseguire sino a raggiungere la miniera e ad introdursi nei locali relativi.

Qui il Brighenti e l'Angolini, attese le ore 22, fine del turno di lavoro, presero a parlare agli operai per persuaderli a partecipare allo sciopero, finché non furono invitati dal capo servizio della miniera ad allontanarsi.

Su denuncia — querela della società mineraria, furono disposti ed eseguiti opportuni accertamenti, attraverso i quali sostanzialmente i fatti lamentati sono rimasti confermati.

E poiché il Brighenti è stato eletto deputato al Parlamento, ai sensi degli articoli 68 della Costituzione e 15 del Codice di procedura penale, trasmetto gli atti alla Signoria vostra illustrissima, perché voglia compiacersi provocare la necessaria autorizzazione per procedere.

Il Procuratore della Repubblica
COSTANTINO GRILLO